



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 232 DEL 04/12/2023**

**OGGETTO**

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA 2023-2027

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel secolo scorso a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- a causa di ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, nel tempo si sono costituite popolazioni naturalizzate della specie sull'intero territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza in particolare il territorio di pianura della regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione ed il continuo aumento di consistenza della sua popolazione;
- la nutria è inserita nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141, in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;
- le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (Autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;
- la presenza delle nutrie, oltre a provocare come le altre specie fossorie la progressiva erosione di molte arginature pensili, con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in pericolo l'incolumità di cose e persone, rappresenta anche una minaccia per la conservazione della biodiversità negli ecosistemi acquatici e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggior minaccia per la biodiversità a scala globale;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende inoltre responsabile di ingenti danni ad alcune tipologie di coltivazioni agricole;
- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici e agricoli, viene individuato nel suo controllo numerico quanto più consistente possibile;

Considerato che:

- l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone l'inapplicabilità della disciplina di legge, tra le altre specie, alle nutrie, ma prescrive che, in ogni caso, la gestione sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni e che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della medesima legge;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2021, n. 546 "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026" la regione ha assegnato alle Province la competenza all'attuazione degli interventi di controllo numerico delle nutrie (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);
- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti: oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, prevede anche l'ipotesi di abbandono delle carcasse non recuperabili e quella di sotterramento sul posto;
- con la D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 "Assegnazione fondi alle province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022. Annualità 2023 e 2024", la Regione Emilia-Romagna delibera di concorrere al finanziamento delle spese per l'attuazione del piano di controllo delle specie fossorie, la nutria in primis, da parte delle Province, prevedendo un contributo spese per l'acquisto di materiale di consumo ed attrezzature, rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati, eventuali spese del personale della Polizia Provinciale e spese per convenzioni stipulate dalla Provincia con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo (ad esempio Ambiti Territoriali di Caccia);
- data l'importanza di dare continuità alle attività di controllo della Nutria, è prevedibile che la Regione continui a finanziare la funzione anche nelle annualità successive;
- la Provincia stipula periodicamente appositi accordi con Enti gestori delle acque, Comuni e Organizzazioni Professionali Agricole che, oltre a collaborare con azioni di varia natura al contenimento numerico delle nutrie, rendono disponibili risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di Controllo da parte degli operatori incaricati;

Ritenuto necessario coordinare, come Provincia, l'attività di Regione, Enti gestori dei corsi d'acqua, Comuni, Organizzazioni Agricole e principali Enti impegnati nella materiale esecuzione delle attività di controllo numerico delle specie selvatiche, al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano di controllo della nutria, mediante appositi accordi di collaborazione tra le parti tesi, da un lato, a reperire risorse economiche utili e, dall'altro, ad incentivare l'operatività degli addetti;

Dato atto che:

- per tutto quanto sopra, era stato attivato un accordo di collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e gli Ambiti Territoriali di Caccia competenti per il territorio provinciale di pianura e collina, nella loro qualità di principali enti di gestione faunistica coinvolti nel piano di controllo della nutria, avente l'obiettivo di incentivare e facilitare le attività di

contenimento della specie;

- l'accordo di cui sopra necessita un aggiornamento per renderlo adeguato alle novità legislative e alle opportunità finanziarie messe a disposizione dalla Regione, e per conferirgli un orizzonte temporale congruo alle esigenze organizzative;
- gli Ambiti Territoriali di Caccia coinvolti hanno manifestato la disponibilità a rinnovare gli accordi tramite sottoscrizione di una nuova convenzione;

Considerato, infine, che il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio propone di:

- approvare il rinnovo della convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e gli Ambiti Territoriali di Caccia per l'attuazione del piano di controllo della specie nutria per gli anni 2023-2027, secondo lo schema allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- autorizzare, per la sottoscrizione del medesimo, l'Ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio e quello favorevole di regolarità contabile rilasciato dalla Dirigente del Servizio Bilancio;

## **D E C R E T A**

- di approvare il rinnovo della convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e gli Ambiti Territoriali di Caccia per l'attuazione del piano di controllo della specie nutria per gli anni 2023-2027;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio alla sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che il presente decreto è esecutivo alla sua sottoscrizione.

**ALLEGATI:**

- Allegato A schema di convenzione;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 04/12/2023

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....